

Tematica da consultare

[La violenza sessuale](#)

Titolo

Jagten (originale)
Il sospetto

Film lungometraggio

Danimarca, 2012

Regia

Thomas Vinterberg

Interpreti

Mads Mikkelsen, Thomas Bo
Larsen, Susse Wold, Annika
edderkopp, Lasse Fogelstrøm

Lingue

Italiano (Dolby Digital 5.1)
Danese (Dolby Digital 2.0),

Sottotitoli

Italiano

Durata

88 minuti



Educazione sessuale in un

TRAMA

“Il Sospetto” del regista danese Thomas Vinterber, presentato a Cannes nel 2012, vince il premio della Giuria ecumenica; il protagonista (Mads Mikkelsen) ha vinto il premio come miglior attore maschile

Il film ha come protagonista Lucas, un quarantenne (di bell'aspetto) che lavora in una scuola dell'infanzia dove è amato da tutti anche per la sua disponibilità e dolcezza, in particolare dalla piccola Klara, una bambina sensibile che un giorno in un assalto giocoso lo bacia intensamente sulla bocca. Lucas, respinge dolcemente ma fermamente le avances della bambina cercando di spiegarle i motivi.

Nel frattempo a Klara il fratello adolescente e i suoi amici mostrano un tablet su cui hanno scaricato immagini pornografiche. I ragazzi accompagnano le immagini con parole che si riferiscono alle dimensioni e al pene eretto, dicendo tra l'altro che “punta dritto al cielo”.

Klara ancora sofferente perché comunque si sente “respinta” da Lucas, e interrogata dalla direttrice sui motivi del suo umore afferma che Lucas è “stupido e brutto”, aggiungendo che “ha il pisello”, un pisello che “punta diritto al cielo”. Queste dichiarazioni fanno scattare il meccanismo del sospetto e poco dopo della denuncia.

VI SONO DIVERSE OPPORTUNITÀ PER DISCUTERE CON GLI STUDENTI DEI LIMITI, ANCHE QUELLI CHE VANNO MESSI AI BAMBINI NELLE LORO EFFUSIONI AFFETTIVE. VA DA SÉ CHE IL LIMITE CHE L'ADULTO DEVE METTERE È FONDAMENTALE, ANCHE SE NON SEMPRE È FACILE FARLO CON I DOVUTI MODI, LA DOVUTA CHIAREZZA E RESPONSABILITÀ E CON IL TATTO PER EVITARE DI FERIRE SE NON NECESSARIO. IN QUALCHE CASO, COME IN QUELLO DI KLARA, LA FRUSTRAZIONE AVVIENE, NONOSTANTE IL TATTO DI LUCAS.

IN EFFETTI, SPESSO SEMBRA PERSINO PIÙ FACILE, PER UN ADULTO NON DEL TUTTO “ADEGUATO” O CENTRATO, ACCETTARE L'OFFERTA AFFETTIVA, SESSUALMENTE INNOCENTE MA NON NECESSARIAMENTE ASSENTE, DEI BAMBINI. MA QUESTO COSA COMPORTA? QUALE RESPONSABILITÀ HA L'ADULTO (MA ANCHE GLI STESSI GIOVANI)? DISCUTERE CON GLI STUDENTI DI QUESTO DELICATO TEMA.

NONOSTANTE CHE NEL FILM PER LO SPETTATORE È CHIARO DA SUBITO CHE LUCAS NON ABBAIA ABUSATO DI KLARA, NON SI PUÒ DIRE CHE NON VI SIA STATO UN ABUSO (PERLOMENO PIÙ DI UNA MOLESTIA QUANDO I RAGAZZI MOSTRANO LE IMMAGINI PORNOGRAFICHE ALLA BAMBINA), ANCHE SE PROBABILMENTE NON DEL TUTTO CONSAPEVOLE, SU KLARA. CHIEDERE E DISCUTERE CON GLI STUDENTI SU QUANDO, COME, PERCHÉ E DA CHI È STATO COMMESSO L'ABUSO.

Lucas, che è separato dalla moglie e con la quale ha un rapporto conflittuale per l'affidamento del figlio adolescente Markus, viene informato che questi vuole venire a vivere con lui.

Recandosi al lavoro, ancora inconsapevole delle parole della piccola Klara alla direttrice, viene informato da questa che deve per un po' star via dalla scuola poiché qualcuno ha detto che lui ha mostrato le parti intime. A Lucas, sorpreso, non viene detto nulla di più, per fare in modo che le indagini non vengano

bloccate. Tuttavia la direttrice sembra subito convinta della colpevolezza di Lucas, che a suo parere viene confermata quando un esperto esterno viene a interrogare la bambina che si trova in una situazione di ambivalenza anche a causa della difficile oggettiva situazione in cui si trovano gli adulti nell' "interrogare" la bimba.

È IMPORTANTE RIFLETTERE SULL'ESTREMA DIFFICOLTÀ CHE PUÒ ESSERCI NELL'INTERROGARE UN MINORE SUGLI ABUSI SESSUALI IPOTETICAMENTE SUBITI; E SUL FATTO CHE PERSINO LA NEGAZIONE DEI FATTI AVVENUTI (SE AVVENUTI) PUÒ NON ESSERE CONSIDERATA VERA DAGLI ADULTI, POICHÉ CONDIZIONATA DAGLI ASPETTI EMOTIVI (NEGAZIONE COMPRESA) CHE I FATTI COMPORTANO.

È IMPORTANTI CAPIRE CHE ALL'INTERNO DI UNA RELAZIONE AFFETTIVA SIA ESTREMAMENTE DIFFICILE SBROGLIARE LA MATASSA PER INDIVIDUARE I FATTI OGGETTIVAMENTE ACCADUTI, LA DIMENSIONE OGGETTIVA DELLA "VERITÀ" ESSENDO FORTEMENTE INFLUENZATA PROPRIO DAI SENTIMENTI (ODIO E/O AMORE, RABBIA O PENA, ...). SE IN GENERALE È ACCETTATO CHE IL MONDO DEI BAMBINI HA CONFINI PIÙ LABILI TRA REALTÀ E FANTASIE (E QUESTO IN PASSATO È STATO SPESSO UN FATTORE SOCIALE DI RIMOZIONE PER NON CREDERE AI SEGNALI DEI BAMBINI EFFETTIVAMENTE ABUSATI) CIÒ PUÒ IN ALCUNI CASI DIVENTARE UN FATTORE DI ACCUSA VERSO UN ADULTO INNOCENTE.

È FONDAMENTALE TEMATIZZARE CON GLI STUDENTI CHE IL FILM PROBABILMENTE È SOTTO RAPPRESENTATIVO: PUR RACCONTANDO DI UNA SITUAZIONE DOLOROSA, NELLA REALTÀ È PIÙ PROBABILE IL CONTRARIO E CHE GLI ABUSI COMMESSI RIMANGANO INVISIBILI. È CENTRALE, PER EVITARE PERICOLOSI FRAINTENDIMENTI, CHE IL FILM – CON IL COMMENTO CRITICO DEL DOCENTE - EVITI DI TRASMETTERE IL MESSAGGIO DI NON ATTENZIONE AGLI IMPORTANTI SEGNALI EVENTUALMENTE MANIFESTATI DA BAMBINI O MINORI.

A QUESTO PROPOSITO È PROBABILMENTE UTILE FAR RIFLETTERE I RAGAZZI ANCHE SULLE SCELTE DEL REGISTA ED IN GENERALE SULLE TECNICHE E GLI ESPEDIENTI NARRATIVI: SE LUCAS FOSSE STATO MENO PIACEVOLE, BELLO, GENEROSO E GENTILE, QUANTO NOI SPETTATORI AVREMMO AVUTO SIMPATIA PER LUI?

Lucas viene allontanato dunque dalla scuola, ma anche la procedura che avrebbe dovuto far tornare il figlio Markus da lui viene bloccata, siccome la direttrice ha informato l'ex moglie delle accuse mosse al marito. Lucas va dai genitori di Klara per cercare di chiarirsi, ma mentre Theo, il padre della bimba e uno dei migliori amici di Lucas, sembra tentennare, incredulo e un po' confuso, la madre di Klara sembra aver sposato la tesi accusatoria.

Con l'idea che i bambini non mentono mai la tesi che Lucas sia colpevole si diffonde in tutto il paese e via via viene marginalizzato fino alle forme più estreme.

ABBIAMO VISTO CHE LA "VERITÀ" DI KLARA È COMPLESSA: NON CHE LEI VOGLIA MENTIRE, MA LE FORZE EMOTIVE CHE LA INVESTONO LA PORTANO A DOVERSI SFOGARE E SENZA SAPERLO CREARE UNA SITUAZIONE CHE VA AD ALIMENTARE DETERMINATI MECCANISMI SOCIALI E ISTITUZIONALI DEL MONDO ADULTO.

SE È VERO CHE QUESTI STESSI MECCANISMI SI BASANO SU SISTEMI PER RINTRACCIARE E PER PREVENIRE I NUMEROSI ABUSI SUBITI DALL'INFANZIA - CHE PER ANNI, FORSE SECOLI E MILLENNI, NON SONO VENUTI ALLA LUCE E CHE SOLO UNA CULTURA DEI DIRITTI OGGI STA SVILUPPANDO - VERO ANCHE CHE QUESTI MECCANISMO VANNO UTILIZZATI CON RESPONSABILITÀ ED ESTREMA CAUTELA. PARLARNE CON GLI ALLIEVI!

Nel frattempo le indagini proseguono, diversi bambini dicono di essere stati in un seminterrato a casa di Lucas e lo descrivono nei dettagli. La polizia scoprirà che non esistono quei dettagli e che la casa di Lucas non ha seminterrato. Man mano Lucas viene scagionato.

Tuttavia la rabbia della popolazione contro di lui continua, viene maltrattato picchiato, emarginato e vengono fatte angherie diverse.

Il film continua e si vede la situazione dopo un anno. L'occasione è la concessione della licenza di caccia al figlio, dove sono riuniti tutti i parenti e gli amici. Non vi sono tensioni apparenti, nessuno accusa più Lucas, tutto sembra rientrato e per festeggiare l'evento della licenza si va assieme alla battuta di caccia.

Lucas si trova solo nel bosco e all'improvviso qualcuno esplose un colpo contro di lui sfiorandolo, ma lasciandolo indenne. Lucas non riesce a capire chi sia stato. Il film termina così.

COSA SIGNIFICA? PERCHÉ LUCAS VIENE DI NUOVO PRESO DI MIRA? FORSE LA VERITÀ E LE VERITÀ NON COINCIDONO? FORSE IN QUALCUNO E IN OGNUNO DI NOI, COME NEI BAMBINI, LE VERITÀ VENGONO CONDIZIONATE DA FATTORI EMOTIVI CHE PERDURANO NEL TEMPO E DIVERSI TRA LORO, LOTTANO DENTRO DI NOI?



IMPRESSUM

Progetto GLES | Redazione schede, Zona protetta | Grafica CERDD

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport
Divisione della scuola
Centro di risorse didattiche e digitali
www.scuoladecs.ti.ch/educazionesesuale